

Tommasina Materozzi è nata ad Asciano (Siena) nel 1937, in una famiglia contadina.

Nel suo libro autobiografico “La politica è donna, memoria di una ragazza ribelle”, pubblicato nel 2021, ripercorre la sua lunga storia di militanza politica nei partiti della sinistra: dal PSI, poi PSIUP, PDUP, DP per approdare al PCI di Berlinguer.

Militanza che è sempre strettamente connessa con il suo impegno nei movimenti delle donne: dall’UDI a cui approda giovanissima per diventarne presto dirigente provinciale e nazionale, all’incontro con il femminismo e infine, come presidente dell’Archivio UDI della provincia di Siena, perché non si perda la memoria delle lotte e delle conquiste delle donne ed essa serva da stimolo per la riflessione sull’oggi.

E’ la prima donna che viene nominata nel Consiglio di Amministrazione dell’Ospedale senese, il Santa Maria della Scala; sarà più volte eletta nel Consiglio Comunale di Siena, sarà Presidente del Comitato di Ente per le Pari Opportunità.

Nel periodo in cui è stata dipendente della Regione Toscana è stata delegata sindacale e attiva nel Sindacato della Funzione Pubblica della CGIL.

La ricca documentazione che ha donato all’Archivio UDI appare più scarna in alcune voci: l’UDI dove sono sicuramente interessanti i quaderni di appunti del corso che frequenta a soli 18 anni alla scuola nazionale; i partiti politici, sezione che conserva pochi documenti che si possono integrare con alcuni quaderni di appunti di varie riunioni inseriti nella miscellanea; il Consiglio di Amministrazione dell’Ospedale e l’attività sindacale.

E’ invece molto ampia e interessante la documentazione che riguarda l’attività in Consiglio Comunale dove, accanto agli interventi e mozioni presentate in aula, si notano le sezioni riguardanti il Coordinamento delle elette del PCI e la Consulta sui tempi e orari della città.

Qui Tommasina porta la sua ottica di genere che spesso si scontra con la visione complessiva del partito e delle istituzioni. Istituzioni nelle quali, però, lei è sempre convinta si debba restare e operare per “contaminarle”.

Le due sezioni più ricche riguardano:

il Comitato di ente per le pari opportunità con la documentazione sui progetti di azioni positive portati avanti in dieci anni e tutti i materiali a stampa prodotti, difficilmente rintracciabili in altri luoghi;

il “Percorso di educazione alla pace e alla differenza” che Tommasina segue dal 1993 al 2001 come Presidente del Comitato di Ente e poi fino al 2006 su delega del Sindaco.

Il percorso inizia nel 1993, con un primo intervento in Bosnia-Herzegovina, per poi concentrarsi per lunghi anni su Palestina e Israele: dal pulmino della pace del 1999 alle sette edizioni di “Salaam, pace, shalom” che coinvolgono centinaia di bambini e ragazzi e i comuni di Siena, Empoli, Dura ed Herzliya.

Un lavoro teso alla costruzione della cultura della pace attraverso il dialogo e il confronto e nello stesso tempo un’idea di cooperazione internazionale che approdi a risultati concreti, capaci di incidere sulle condizioni di vita delle persone (aree verdi, laboratori di analisi e centri riabilitativi, medical center nei campi profughi..).

